

Il modulo d'iscrizione deve essere inviato entro il 20 luglio 2017 a lucatorri31@gmail.com unitamente alla ricevuta di versamento della tassa d'iscrizione (c/c postale n. 17743576 intestato all'Associazione Cultura e Musica "Giulio Rospigliosi").

Convento di San Francesco

Il Convento del XVI sec. è situato nel centro della città di Pietrasanta. E' munito di cucina, sala pranzo, camere con bagno, singole, doppie fino a camerate di 6-8 letti. . Per la permanenza è necessario essere forniti di lenzuola, coperta se il clima la richiede, biancheria personale, e tutto l'occorrente per il bagno.

Modulo d'iscrizione

Cognome _____

Nome _____

Nato il _____

Indirizzo _____

Cap _____ Città _____

Telefono _____ e-mail _____

Cell _____ Fax _____

Programma prescelto _____

Ai sensi dell'art.10 della legge n° 675/96 sulla "Tutela dei dati personali", l'Associazione Cultura e Musica "G. Rospigliosi" informa che i dati forniti all'atto dell'iscrizione saranno dalla stessa conservati ed utilizzati esclusivamente al fine di inviare comunicazioni relative alle attività dell'Associazione. Inoltre, per qualsiasi incidente all'interno della struttura, durante lo svolgimento dei corsi, l'Associazione si declina da ogni responsabilità. La quota d'iscrizione viene restituita solo nel caso venga annullato il corso.

Firma (per i minori firma di un genitore o di chi ne fa le veci) _____

Data _____



Associazione Cultura e Musica **"Giulio Rospigliosi"**

13° edizione

Vacanze studio **Corsi di perfezionamento** **musicale**

Direzione artistica: M° Luca Torrigiani

MASTERCLASS DI CANTO con **Antonio Juvarra** **(Seminario teorico-pratico)**

Convento di San Francesco - Pietrasanta (Lucca)
1 - 3 settembre 2017

Per informazioni: www.acmrospigliosi.it e.mail info@acmrospigliosi.it
oppure 335/5439579



Antonio Juvarrà ha approfondito lo studio della tecnica vocale con importanti personalità del mondo del canto e della ricerca didattica e scientifica sia in Italia sia all'estero. Ha studiato nei conservatori di Rovigo con Elena Rizzieri, di Padova con Adriana Rossi Castellani, di Verona (dove si è diplomato) con Rina Malatrasi. Ha poi proseguito la sua ricerca con Enza Ferrari, Arnold Rose (autore del trattato "The singer and the voice") a Londra, con Lucie Frateur (autrice di importanti pubblicazioni scientifiche sul canto) all'Aja, con Lajos Kozma a Perugia e con Carlo Bergonzi a Busseto. Ha seguito inoltre i corsi tenuti da Rodolfo Celletti, Claudia Pinza, Gerard Souzay. Dopo il suo debutto nell'opera "I Lombardi alla prima Crociata" di Verdi, allestita a Busseto nell'ambito del concorso internazionale per voci verdiane diretto da Carlo Bergonzi, ha cantato come solista nei più importanti teatri, tra cui La Scala di Milano, l'Arena di Verona, il Massimo di Palermo, La Fenice di Venezia, scritturato personalmente da direttori come Riccardo Muti e Gianandrea Gavazzeni. Numerose sono le registrazioni da lui effettuate per enti radiofonici quali la RAI, Radio France e la Radiotelevisione Svizzera, ed enti discografici come la Bongiovanni. Ha pubblicato saggi e articoli sulla vocalità, apparsi su riviste musicali nazionali come Bequadro, Musica Domani, Nuova Rivista Musicale Italiana e altre. È autore del trattato "Il canto e le sue tecniche" (Ricordi, 1987), adottato come testo di studio in quasi tutti i conservatori, del metodo teorico-pratico "Lo studio del canto" (Ricordi, 1999) e dei libri "Riflessioni figurate sul canto" (Armelin, 2002), "I segreti del belcanto. Storia delle tecniche e dei metodi vocali" (Curci, 2007), "Cantare, decantare, incantare" (Ut Orpheus, 2011). Attualmente è docente di canto presso l' "Accademia d'Arte Lirica" di Osimo (Ancona), presso l' "Accademia Romana dell'Opera" e presso il Conservatorio di musica "Steffani" di Castelfranco Veneto (Treviso). Ha insegnato inoltre presso la "Scuola dell'Opera Italiana" di Bologna e nell'ambito dei corsi di vocologia artistica presso la facoltà di medicina dell'Università di Bologna (sede di Ravenna). È stato invitato a tenere corsi e seminari di tecnica vocale al Mozarteum di Salisburgo e presso numerosi conservatori e istituzioni musicali e universitarie italiane. Ha inoltre partecipato come relatore a numerosi congressi scientifici sulla voce cantata, tra cui il III e il V Congresso Internazionale sulla voce artistica, organizzati dal foniatra Franco Fussi a Ravenna, rispettivamente nel 2003 e nel 2007.

Maestro Juvarrà has studied voice technique with some of the most important figures in the world of singing and of pedagogical and scientific research, both in Italy and abroad. He studied at various conservatories: in Rovigo with Elena Rizzieri, in Padua with Adriana Rossi Castellani, and in Verona (where he received his degree) with Rina Malatrasi. He then pursued advanced-level studies with Enza Ferrari, Arnold Rose (author of the treatise *The Singer and the Voice*) in London, with Lucie Frateur (author of important scientific publications on singing) at the Hague, with Lajos Kozma in Perugia, and with Carlo Bergonzi in Busseto. He has also attended courses held by Rodolfo Celletti, Claudia Pinza, Enza Ferrari, and Gerard Souzay. Since his debut in Verdi's opera *I Lombardi alla prima Crociata*, staged in Busseto as part of the international competition for Verdian voices overseen by Carlo Bergonzi, he has sung as a soloist in the most important Italian theatres, such as La Scala in Milan, the Arena di Verona, the Massimo in Palermo, and La Fenice in Venice, having been personally cast by conductors such as Riccardo Muti and Gianandrea Gavazzeni. He has made numerous recordings for radio broadcasts such as Radiotelevisione Italiana, Radio France, and the Swiss Broadcasting Corporation, and for recording companies such as Bongiovanni. He has published essays and articles on vocalism, which have appeared in important Italian music journals such as *Bequadro*, *Musica Domani*, *Nuova Rivista Musicale Italiana*, and many more. He is the author of the singing treatise *Singing, and Its Techniques (Il canto e le sue tecniche—Ricordi, 1987)*, required reading in the curriculum of almost all major Italian conservatories; of the theoretico-practical method *The Study of Singing (Lo studio del canto—Ricordi, 1999)*; of a collection of aphorisms entitled *Embellishments on Singing (Riflessioni figurate sul canto—Armelin, 2002)*, and of the book *The Secrets of Bel Canto (I segreti del belcanto—Curci, 2007)*. He teaches voice technique at the *Accademia d'Arte Lirica* in Osimo (Ancona), the history of voice techniques and methods at the *Agostino Steffani Conservatory* in Castelfranco Veneto (Treviso), and artistic vocology in the department of medicine at the University of Bologna at Ravenna. He has held courses and seminars on voice technique at the *Mozarteum* of Salzburg and at numerous Italian musical institutions and universities. He has also participated as a speaker at numerous scientific

conventions on the singing voice, including the Third and Fifth International Convention of Phoniatrics on the artistic voice, held in Ravenna as convened by the phoniatrist Franco Fussi, respectively in 2003 and 2007.

REGOLAMENTO

- L'incontro è rivolto ad allievi di conservatorio diplomati e non e si svolgerà nei giorni 1 – 3 settembre 2017.
- Le lezioni si terranno presso il Convento di San Francesco a Pietrasanta (Lucca). I corsisti avranno a disposizione aule studio.
- Il corso terminerà con un concerto che si terrà nella serata finale del corso durante la quale verrà rilasciato un attestato di frequenza a tutti i partecipanti.

PROGRAMMI DI STUDIO

Il corso si propone di approfondire la conoscenza, sia teorica sia pratica, di quella particolare e suprema forma di canto che si è imposta universalmente col nome di belcanto (nella sua accezione tecnico-vocale). Suoi sinonimi si possono considerare espressioni come 'canto all'italiana', 'canto sul fiato', 'emissione fisiologica'.

Potremmo definire il belcanto una tecnica vocale universale (che, in quanto profondamente naturale, non è limitata al repertorio classico), caratterizzata dal più alto livello di efficienza acustica e fisiologica, ciò che solitamente viene espresso col concetto di massima resa e minimo sforzo. Da un punto di vista acustico la sua manifestazione più importante è la cosiddetta 'risonanza libera', che è l'elemento che lo distingue strutturalmente dalle mille forme di risonanza forzata, più o meno grave, di molte tecniche vocali attuali.

L'antica verità che ci è stata tramandata dalla scuola di canto italiana storica e che, come tale, è una verità senza tempo, ci parla di un suono puro ("limpido" e "purgato"), frutto della fusione armonica di determinate componenti sinergiche (sistema respiratorio, sistema articolatorio, sistema di risonanza), che dà luogo a una perfetta sintonizzazione acustica e che è ad un tempo bello, naturale, potente, espressivo e facile.

Ci avviciniamo così a quello che rappresenta il vero e proprio nodo della didattica del canto attuale: l'intreccio/intrico di due diversi approcci tecnici, il primo dei quali è da considerare come l'orientamento principale della scuola moderna, a partire da Garcia, e che potremmo definire meccanicistico-foniatrico, e il secondo, prevalente nella scuola di canto storica e culminato in Giovanni Battista Lamperti, che potremmo definire 'naturale' o senso-motorio. Essi si basano su due diverse concezioni della voce, rispettivamente statico-analitica e dinamico-sintetica.

Secondo la tradizione tecnico-vocale italiana si tratta di suscitare dal profondo, nell'ottica di un autocontrollo passivo e di un lasciar funzionare più che di un far funzionare, determinate coordinazioni muscolari naturali globali, che sono sepolte nel nostro corpo, ma che possono essere risvegliate fino a diventare dei servo-meccanismi tra loro coordinati, che costituiscono un vero e proprio 'cantante automatico' al servizio dell'arte.

Superando le segmentazioni operate dal moderno 'approccio foniatrico-meccanicistico', Caruso, Pertile, Lauri Volpi e la Tetrazzini in pieno Novecento riproporranno con i loro scritti indicazioni tecniche che risalgono al Settecento e che aprono un nuovo orizzonte, di vitale importanza ai nostri giorni, dove la presa di coscienza profonda delle sensazioni (uditive, tattili, cinetiche e immaginative) gradualmente diventa la 'tastiera' invisibile del cantante, un cantante liberato dalla sua gabbia pseudotecnica di robot produttore di suoni e finalmente restituito alla sua umanità di essere che cantando sente, esprime, vive....

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Tassa d'iscrizione € 50.00 (tale quota non sarà restituita in caso di mancata partecipazione)

° Corso, vitto e alloggio

Lezioni, Pernottamento e Prima colazione (2 notti) presso il Convento di San Francesco, **pianista accompagnatore** per tutta la durata del corso, **Cuoca/o** addetta alla preparazione dei pranzi e cene (5 pasti) nonché, una volta al giorno, della pulizia della toilette, totale € 375; (**Minimo 8 partecipanti**)

- Tali quote (escluso la tassa d'iscrizione) sono da versare all'inizio dei corsi.
- Si fa presente che il convento, su richiesta, può ospitare anche parenti o amici dei corsisti. Per informazioni sui costi contattare il numero 335/5439579.